

Avigliano Umbro

Avigliano Umbro sorge su un colle a 441 metri di altitudine, nel territorio tra le terre Arnolfe e l' Amerino. È riconoscibile da lontano per la **Torre dell' Acquedotto** che svetta dal paese. Del vecchio castello feudale si possono ancora osservare le mura, un possente torrione cilindrico e la porta d' ingresso (**Porta Vecchia**) sormontata dall'aquila, stemma della città di Todi, con le ali aperte, su cui figurano due aquilotti che rappresentano le città sottomesse di Amelia e Terni.



In epoca romana il paese si trovava lungo l' antica via Amerina.

Nel Medioevo fu un fondamentale centro delle terre Arnolfe, citato anche nel Regesto dell' Abbazia di Farfa. Dopo il dissolvimento della signoria degli Arnolfi (secolo XII) cadde sotto il dominio di Todi. Il borgo è circondato da una cornice di monti e di boschi di rara bellezza. Fu abitato sin dall' antichità, infatti recenti scoperte nella **Grotta Bella di Santa Restituta**, testimoniano insediamenti umani risalenti al neolitico testimoniati da resti inglobati nelle stalagmiti.

COSA VEDERE

CHIESA PARROCCHIALE DELLA SS TRINITÀ, costruita nella prima metà del XVII secolo, contiene al suo interno lodevoli affreschi, recentemente restaurati, di Bartolomeo Barbiani da Montepulciano e una tela di notevole valore del Polinori, che rappresenta la Madonna del Rosario con Bambino, Santi e Misteri.



TEATRO COMUNALE, in stile liberty del 1928, simbolo della comunità. Costruito da un gruppo di cittadini di Avigliano Umbro associati nel circolo culturale "Volontà e Azione". Da allora ha ospitato manifestazioni teatrali e convegni oltre che la ormai imperdibile festa della musica. La musica è un altro elemento che caratterizza il comune, infatti qui troviamo la centennale **Associazione Filarmonica**, una delle più importanti della regione.



All' interno del centro storico sono caratteristici i numerosi **MURALES**, realizzati dall' Associazione "Avigliano Variopinto", che decorano le mura di molti palazzi, raccontando figurativamente una storia di tradizioni e degli antichi mestieri che un tempo popolavano il centro storico. Radici, ma anche un' occhio aperto sul mondo dato che recentemente, sulle mura della biblioteca comunale, è stato realizzato un bellissimo murales dell' artista Desiderio Sanzi a significare un monito contro tutte

le guerre.

ESPERIENZE

Il sito di maggiore interesse naturalistico è la **FORESTA DI DUNAROBBA** (www.forestafossile.it), che raccoglie una serie di grandi tronchi d'albero risalenti al Pliocene (circa 2/3 milioni di anni fa). Si sono conservati in posizione di vita grazie alle particolari caratteristiche del terreno argilloso.

Grazie al progetto della cooperativa di comunità Surgente, il territorio è stato "musealizzato" ed è esplorabile attraverso numerosi sentieri, fra cui il **Sentiero dei sensi Ridesti**.



RICETTIVITÀ

La ricettività è ampia e variegata con molti ristoranti, anche rinomati, dove mangiare i prodotti tipici del territorio e alloggi per tutte le tasche tra ville, bed and breakfast o relais immersi nel verde. Uno dei più importanti è la "Tenuta dei ciclamini", luogo dove vive il paroliere Mogol e sede di un' importante scuola di musica internazionale.

EVENTI AD AVIGLIANO UMBRO

In agosto si svolge la **Sagra del Manfricolo**, organizzata dalla Proloco, che caratterizza "**L' Agosto Aviglianese**".

Prevede la Taverna, dove si possono degustare i piatti tipici della tradizione del territorio, dove i protagonisti sono i "manfricoli", un formato di pasta fresca acqua e farina tipica di questa zona.

Oltre a questo nella pista da ballo nella piazza del municipio si esibiscono i gruppi di liscio, e nel centro storico in Piazza Piave **L'Osteria del Cicchio** che, negli anni si è consolidato come un vero e proprio **festival musicale** che prevede l'esibizione di gruppi musicali di vari generi (rock, folk, blues, reggae) principalmente italiani, ma anche con qualche presenza internazionale.